

ACCARDO AFFRONTA I SESTETTI DI BRAHMS

Lunedì 21 novembre al "Comunale" di Vicenza il complesso d'archi guidato da Salvatore Accardo esegue i due Sestetti di Brahms. Concerto dedicato alla memoria del marchese Giuseppe Roi

lunedì 21 novembre 2011 - Teatro Comunale Città di Vicenza, ore 20:45
stagione di spettacoli 2011-2012 del Teatro Comunale Città di Vicenza
102ª stagione concertistica della Società del Quartetto di Vicenza

A Giuseppe "Boso" Roi (1924-2009) sono legate pagine fondamentali della centenaria storia della Società del Quartetto di Vicenza, e non solo perché il marchese fu presidente del sodalizio nella seconda metà degli anni Cinquanta (carica ricoperta, prima di lui, dal bisnonno Antonio Fogazzaro nel 1911 e successivamente dal nonno, on. Giuseppe, negli anni antecedenti la prima Guerra Mondiale).

Grande appassionato di musica (non solo "colta"), il marchese Roi ebbe il merito di essere riuscito ad aprire i luoghi di culto della città ai grandi eventi musicali, di aver "dirottato" a Vicenza molti big del concertismo internazionale e di aver fatto da "talent scout" per generazioni di giovani musicisti.

Il suo illuminato mecenatismo culturale viene oggi proseguito dalla Fondazione che porta il suo nome, presieduta da Gianni Zonin.

Al marchese Giuseppe Roi la Società del Quartetto di Vicenza dedica il concerto di lunedì 21 novembre, terzo appuntamento della 102ª stagione concertistica, che ha per protagonista il sestetto d'archi guidato da Salvatore Accardo. Ne fanno parte la violinista Laura Gorna, le viole di Francesco Fiore e Simonide Braconi e i violoncelli di Cecilia Radic e Rocco Filippini.

Settant'anni compiuti da poche settimane, Accardo è uno dei grandi virtuosi del violino ancora in attività, anche se negli ultimi anni i suoi impegni di sono allargati alla direzione d'orchestra (è direttore musicale dell'Orchestra da Camera Italiana), all'insegnamento (ha fondato i corsi di perfezionamento dell'Accademia Stauffer di Cremona) e alla divulgazione del repertorio "classico" fra il pubblico dei giovani con specifici progetti musicali e la

partecipazione a trasmissioni televisive di grande audience come "Che tempo che fa" di Fabio Fazio.

In occasione del suo settantesimo compleanno è recentemente uscito per Universal un cofanetto di 8 cd dal titolo "L'Arte di Salvatore Accardo: una vita per il violino" che raccoglie alcuni fra i più famosi brani della letteratura violinistica di tutti i tempi.

Condividono con Accardo il palco del "Comunale" cinque archi che da molti anni collaborano con il maestro partenopeo. Francesco Fiore e Simonide Braconi sono rispettivamente Prima viola dell'"Opera" di Roma e del Teatro alla Scala di Milano; Cecilia Radic è considerata una delle più interessanti violoncelliste della sua generazione, mentre Rocco Filippini ed il suo splendido violoncello Stradivari "Gore Booth" fanno parte da quasi mezzo secolo della storia interpretativa italiana; Laura Gorna, infine, è da anni impegnata con successo nel repertorio cameristico, sia a fianco di Accardo che con la formazione Estrio. Il programma della serata è interamente dedicato a Johannes Brahms, del quale saranno eseguiti i due Sestetti per archi. Brahms si cimentò solo due volte nella scrittura per questo organico e in entrambe le occasioni uscirono dalla sua penna autentici capolavori.

Datato 1860, il primo Sestetto in si bemolle maggiore (conosciuto anche come il "Sestetto della primavera") segna una svolta nella produzione del compositore amburghese, che sino ad allora aveva concepito la propria musica da camera come un dialogo fra strumenti ad arco e pianoforte. Di impronta squisitamente classica, il pezzo fu accolto da entusiastiche recensioni e lo stesso Brahms lo annoverò sempre fra i suoi lavori meglio riusciti.

Il Sestetto n. 2 in sol maggiore venne abbozzato nell'estate del 1864 a Baden-Baden e portato a termine nell'inverno dell'anno seguente a Vienna. Brano "che lascia una profonda eco interiore", come ebbero a scrivere i critici dell'epoca, vi si possono riscontrare delle chiare tracce autobiografiche attraverso una sorta di "anagramma musicale" che richiama una giovanile relazione amorosa del compositore.

Il concerto, che fa parte della stagione di spettacoli 2011/12 del Teatro Comunale di Vicenza ed è realizzato grazie al contributo della Fondazione Giuseppe Roi, ha inizio alle ore 20,45.